

attaccate agli Alberi medesimi , o , legate a qualche filo , farle rimanere pendenti.

Tanti sono gli usi, cui serve quest'Albero, che può disputare la precedenza al Cocco, del quale abbiamo narrate le qualità, che lo rendono appresso gli Orientali tanto lodabile. Per la sussistenza de' Nazionali egli somministra, come cose stimate assai delicate, li suoi primi germogli, il nodo superiore del tronco (benchè, rotto questo, ha morte l'Albero) le foglie, li gusci, ed i grappoli quando spuntano, e non eccedono la grandezza del pugno della mano. Tutte queste particelle, trattate dagli Alberi, si mangiano, e crude, e cotte in varj modi, e sono appresso degli Arabi reputate cibi deliziosissimi. Il frutto acerbo, e maturo, secco, e ridotto in fugo, serve a molti usi; e siccome sono diverse le spezie, così anche differenti sono le sue benefiche qualità. Con il suo nocciolo si alimentano gli Asini, e Bovi; e se si cuoccono mandano fuori un certo grassume, che serve in vece di butiro, specialmente tra' Popoli della *Karmania*, ed è in sommo prezzo tenuto ne' solenni Conviti delle Genti Plebèe. De' Datteri si forma anche una spezie di Vino soltanto che sieno macerati nell'acqua; e se si pongono nel Limbicco diventano liquori, e spiriti saporiti a berfi. Il loro fusto serve mirabilmente alle fabbriche, e le foglie a coprirne i tetti, e a farne pareti, che incrostate non sono brutte a vedere. Li grappoli delle foglie tengono luogo di fuoco; delle scorze de' gusci si fanno pentole, e de' rami sfilacciati de' gusci, che portano frutto, si fabbricano gomone in difetto di